

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 25
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
mensile L. 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche. Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicolante e presso i tabaccai di Moriconvecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Della Partigianeria politica in Friuli.

IV.

Opportunità di questo Discorso.
I nostri Clericali.

(Vedi i numeri 69, 71, 83).

Negli ultimi giorni dello scorso marzo imprendemmo a discorrere della Partigianeria politica in Friuli; e con qualche intermittenza, perchè il terzo articolo apparve nel numero del 14 aprile.

Occasione a dettare su quest'argomento ci forse una *Corrispondenza dal Friuli alla Riforma*, prima che l'on. Crispi fosse tornato Ministro; e l'intermittenza è dovuta ai fatti sopravvenuti, sì che d'altro dovette il Giornale discutere. Poi, siccome costante nostro uso si è quello di *parlare a tempo*, aspettavamo, per continuare il discorso, che l'on. Marchiori venisse rinominato, come correva voce, Segretario generale delle finanze, perchè il nostro discorso sarebbe stato coincidente con la di lui rielezione nel II. Collegio Udine. Ma, rimpastato il Ministero dal Depretis, altri venne nominato a quell'ufficio, cioè il bravo Gerardi. E se poi sino da allora preannunciavasi il Segretariato dei Lavori Pubblici per l'on. Marchiori, la nomina venne ritardata. Cosicché soltanto da pochi giorni egli cominciò a funzionare qual Collaboratore del Saracco, e siamo adesso alla convocazione del Collegio che si onorerà, col rielegerlo, di attestargli, col numero dei voti, la sua fiducia.

Della quale intermittenza nel parlare sul tema della Partigianeria siamo ora contenti, poichè meglio ci sarà dato chiarire il nostro concetto; e tanto più che oggi, meglio assai che nello scorso aprile, l'argomento assume il carattere dell'opportunità. Ed in vero, dopo la morte di Agostino Depretis e l'elevazione dell'on. Crispi, moltissimi Italiani si saranno fatta questa domanda: « come siamo oggi ne' riguardi delle Parti politiche? Al Ministero c'è la Sinistra, ovvero ci sta il trasformismo? Ed il Paese come la pensa? E nel Parlamento esiste sì o no quel Partito nazionale che dicevano di voler formare sotto gli auspici e con programma del Depretis? E se esiste, quel Partito appoggerà l'on. Crispi? Ovvero l'on. Crispi innalzerà un'altra bandiera, e l'Italia ritornerà alle antiche divisioni e alle lotte de' due Partiti costituzionali, moderati e progressisti? Queste domande udiamo farsi anche tra noi, ed udiamo pur le risposte. Quindi egli da queste che noi ci facciamo a denotare le vere odierne condizioni della Partigianeria politica in Friuli.

Come abbiamo usato ne' precedenti

Appendice della PATRIA DEL FRIULI.

MEDICO VECCHIO E MEDICO GIOVINE

traduzione dal francese del dott. C. D'A.

Il nonno mostrò col dito lo specchio. — Guardatevi in faccia, diss'egli, e giustificatevi, se il potete delle colpe che vi si trovano scritte. Adolfo si alzò a queste parole; e come se la ingiustizia dei colpi onde la sorte opprimevalo avesse fatto andar fuori di ragione, scoppì in una risata. Il nonno lo guardò con stupore. Ma l'emozione del giovane si calmò tosto. Tornò a sedersi, strinse la mano del nonno e riprese affatto tranquillo: — Ora, nonno, parliamo a sangue freddo. Ascoltatemi bene, e credetemi che detesterò me stesso, se mi credessi capace di rispondere al vostro amore colla menzogna e colla simulazione. Volete sapere qual sia la mia vita di ogni giorno a Lovanio?

« Appena i primi albori sorgono a rischiare la mia finestra, che io me sto al tavolo colla testa, appoggiata fra le mani. Io passo così la mattina intera e talvolta parte del dopo mezzogiorno all'università od all'ospedale. Appena terminata la Clinica, torno qui in gran fretta, mi siedo e mi rimetto

articoli discorrendo delle Parti politiche in Italia, procediamo per eliminazione considerando dapprima le minoranze.

C'è o non c'è in Friuli una frazione della setta clericale? — Rispondiamo subito, ammettendo, specie nei Comuni rurali, l'esistenza di Clericali nel senso della religiosità e morale cattolica, ma non già in senso politico settario, nel senso di Italiani i quali, pur di rimettere il Papa nel Principato civile, spingerebbero lo zelo liberticida sino a disfare la Patria. Noi con questo giudizio esprimiamo convinzione profonda e sincera, dedotta da conoscenza della popolazione friulana, e soggiungiamo che i settarii temporalisti, ben noti in paese, sono pochissimi, ed affermiamo poi che non ci sarebbe tra loro nessuno, chiaro per dottrina e per posizione sociale che, al caso, potesse rappresentarli in Parlamento, come assai esiguo è il numero dei Clericali a mezza tinta assumibili ai minori pubblici uffici nella Provincia e nel Comune. E ciò malgrado che da anni parecchi i Clericali abbiano in Friuli un organo quotidiano conforme alle loro idee, la cui diffusione non si allargò oltre le canoniche e le sagrestie, se eccettuano poche famiglie timorate. Compilato con qualche abilità da battagliero che era, divenne ora più mansueto ed estende la sua polemica a questioni variatissime, oltrechè della politica militante, in attinenza con l'economia pubblica e con tutte le scienze sociali e filosofiche. Del resto negli anni ultimi fu, meno che in passato, sospettoso o dispettoso il contegno delle Autorità ecclesiastiche con le Autorità regie e municipali, ed in Friuli si ebbe poi questo particolare lodevole, la spontanea cooperazione di alcuni membri del Clero ad istituzioni utili pel materiale progresso, ad esempio le *latterie sociali* ed i *forni rurali*. E, quello che più conta, non si ebbero mai a lamentare disordini pubblici suscitati da Clericali, come ve ne ebbero altrove in Italia, contro i cittadini liberali. Così questi, per rispetto alla libertà professata, non usarono turbare i riti e le consuetudini degli altri, se anche intimamente superstiziosi.

Che se (almeno lo supponiamo per tutti) i cosiddetti Clericali, in obbedienza a papale divieto, si astengono dalle urne politiche, ci consta che, intervenendo alle urne amministrative, quasi sempre propugnarono le candidature di uomini temperati e reputati onesti; quindi, al postutto, col loro intervento non si può asserire che abbiano nuociuto alla cosa pubblica. E così doveva essere, in opposizione al motto proverbiale *gli estremi si toccano*. Cioè i Clericali non si accostarono, amministrativamente, ai

a studiare con una attenzione tanto febbrile ed appassionata che mi sento ribollir il sangue nella fronte. Le giornate sono lunghe, non è vero, in questa stagione? Non tanto per me tuttavia. Quella piccola statua là sul caminetto, potrebbe ben raccontarvi quante volte il povero studente ha vegliato su questo tavolo fino al momento che i primi albori del mattino gli ricordavano che egli doveva dormire almeno un'ora onde ricominciare ancora la sua vita stanca. Dissipare! Gozzovigliare! Qual crudele ridicolaggine! Onde poter risparmiare qualche cosa, io non pranzo che ogni due di, ed ancora, bene spesso io resto sordo alla voce della fame e dimentico il giorno fissato per soddisfare al mio povero stomaco... Ei tirò un cassetto dall'armadio e ci prese un piatto nel quale c'era una crosta di pane ed un piccolo pezzo di formaggio d'Olanda.

— Guardate! diss'egli con un triste sorriso derisorio, io nulla mangiai da questa mattina di buon'ora: questo mi dovrà servire di pranzo e di cena.

Il vecchio scosse la testa senza nulla dire, e parve dubitare se doveva credere ad una tale spiegazione. — L'osteria, il vino, gli allegri amici, non è vero? riprese il giovane. Furono dei compagni che per compassione e temendo per la mia salute minacciate, mi hanno quasi strappato colla forza fuori di qui, onde procurarmi qualche ora di distrazione... Ma io ci ho una

Radicali, come quelli che, paurosi della libertà e del rivolgimento, non potrebbero avere stima e fiducia nei fautori di sbrigata licenza e negli armeggiatori per sovvertimenti dell'ordine pubblico.

Così la pensiamo noi, riguardo ai Clericali; e così opinando riteniamo di essere nella verità, e di rendere loro giustizia. Se altri pensassero altrimenti di loro, come è il caso di un *Corrispondente dal Friuli alla Riforma* ricordato ne' precedenti articoli, non saremmo noi a dolercene, ned intendiamo imporgli l'opinione nostra. Ognuno è padrone della sua, cioè piena libertà di pensiero e di parola per tutti.

Anzi, volendo compendiare quanto sinora dicemmo a questo proposito in una forse, noi con sicurezza affermiamo essere tutti i Clericali friulani, o quelli che passano per Clericali, favorevoli alla conciliazione del Papato col Regno. E se qualche migliaio di firme anche tra noi saranno apposte alla famosa *petizione* al Parlamento suggerita testè dal Comitato generale de' Congressi cattolici, riteniamo che molte migliaia di più firmerebbero, se nella loro religiosità non la ritenessero irrilevante, altra *petizione* al Papa perchè, come si augura Giacomo Zanella, buon prete ed illustre poeta civile, volesse congiungere la sua emblematica croce alla storica croce Sabauda.

Per la prossima elezione nel II Collegio Udine.

Parecchi Giornali autorevoli accennarono a questi giorni alla riconvocazione del nostro II Collegio, tutti esprimendo la loro stima per l'on. Marchiori, e la sicurezza che gli Elettori, intervenendo in buon numero alle urne, vorranno del pari attestargliela luminosamente.

Tra questi cenni ricordiamo un articolo dell'*Opinione*, ch'è la nonna del Giornalismo politico italiano.

Non lo riportiamo, perchè già non sarà esso sfuggito agli Elettori del II Collegio.

Adunanza di Elettori.

Gemonza, 21 agosto.

In questa Sala municipale oggi convennero diversi rappresentanti elettorali di quasi tutti i capoluoghi del Collegio, i quali s'impegnarono di adoperarsi a vincere la probabile apatia degli elettori, affinché la fiducia nel comm. Marchiori abbia ad essere confermata nel 4 settembre da una splendida votazione.

Febbre maligna.

Londra, 21. L'epidemia della febbre maligna aumenta a Londra in modo inquietante.

ragione la quale trionferà di ogni vostro dubbio, nonno...

Così dicendo, cercò fra i libri qua e là gettati sulla tavola e presentò al vecchio un piccolo foglio di carta.

— I vostri occhi sono ancora buoni, nonno; voi sapete leggere ciò che sta vergato. L'è una lettera d'uno dei professori i più rispettabili dell'Università; l'eccellente uomo ha per me una grande predilezione perchè sa gli sforzi straordinari che io faccio onde finir bene i miei studi quest'anno. Leggete, nonno, voi vedrete come egli mi supplichi di non lavorar così fuor di ragione; voi capirete ciò che vogliono dire questi occhi incavati e le mie guancie magre... Ma quanto, egli dice di spunti sanguinolenti, di tisi, non è che una tema senza fondamento. Dio, nella sua misericordia, mi diede forze che non si esauriscono tanto facilmente.

Il vecchio tenne a lungo gli occhi fissi sulla lettera. A misura che andava innanzi colla lettura, un'agitazione crescente s'impadroniva di lui, e la sua mano cominciò a tremare così forte, che egli stentava a decifrarne le parole. Finalmente, quando giunse alla firma, una profonda emozione lo prese, e, stringendo il giovane fra le sue braccia, se lo strinse al petto.

— Mio povero Adolfo, sospirò. Oh! perdona mi, perdona alla tua buona madre i suoi ingiusti sospetti. Il cielo punirà il calunniatore che osò accusarvi.

PER CATERINA PERCOTO.

Ad onore la memoria di Caterina Percoto, riproduciamo il breve ma condegno elogio che ne fa il *Corriere di Roma*:

La morte di questa eccellente scrittrice è passata inosservata nel gran calore estivo: le notizie dei suoi funerali, date con sobrietà da qualche giornale veneto e lombardo, non hanno fatto il giro della stampa. Pure pochi libri hanno avuto, per un certo tempo, tanta popolarità, sono più piaciuti, hanno più commosso dei racconti della Percoto. La Percoto era una friulana, assai cara a N. colà Tommaseo, e all'arte sua, non troppo indulgente alla modernità, pose per confini la cerchia del suo paese nativo, e del suo breve mondo villereccio. I pittoreschi costumi e le affascinanti leggende del Friuli e dell'Istria, ecco il suo materiale. Gli ideali onesti e tranquilli d'una buona sposa e d'una buona madre, — ecco le sue ispirazioni. E tutta l'arte di questa donna eccellente, come tutta la sua vita, hanno appunto il buon sapore della semplicità, della sincerità e della pietà.

Il periodo della sua attività artistica si chiuse presto. Ella non tardò a sentire che gli ideali casalinghi cadevano nel mondo dell'arte, come nel mondo della vita; che la letteratura, lasciando le fonti schiette e pure, si volgeva per dissottrarsi ai ruscelli nei quali sciolano i vizi delle grandi città, e abbandonò l'arte e concluse la sua vita benefica. Tutti i poveri del suo paese l'hanno onorata di preghiere e di benedizioni ai suoi funerali, ai quali tutto ciò che di lei si disse fu poco.

Ella era uno degli ultimi avanzati d'un periodo della vita italiana probabilmente migliore del nostro, certo più utile, laborioso e più felice. Io non ho avuto la fortuna di conoscere questa santa donna, e non vi so dire se ella guardasse con amarezza l'affannoso formicolio nostro, e che ne pensasse.

Forse noi facevamo agli occhi suoi l'effetto d'una verminaia di bagherozzi ansimanti al sole per rotolare delle pallottole d'immondizia. E noi, che dopo tanti anni, tanti tentativi inutili, tanti spropositi e tante teorie, siamo ritornati all'ideale artistico che informa le novelle della Percoto, alla novella rustica, alla rappresentazione dei costumi locali, alla scenografia delle passioni popolari, dobbiamo con dolore constatare che in tutti questi anni e con tutte queste fatiche l'arte del romanzo non ha acquistata nessuna perfezione tecnica, e ha invece perduto una grande virtù vivificante: il cuore.

Riceviamo, e con vivo piacere pubblichiamo la seguente:

Dolegnano, 20 agosto.

Preg. sig. Redattore,

Le sarò obbligatissimo se Ella vorrà pubblicare nel reputato suo Giornale la unita lettera che l'onorevole deputato cav. Marzin ebbe a dargli al Sindaco di Manzano in occasione della grave perdita dell'illustre co. Caterina Percoto.

Lo studente, tutto racconsolato, e fuor di se per esser riuscito a convincere il vecchio, prese la di lui mano, e stringendola con tenerezza:

— Io nulla ho a perdonarvi, nonno. L'è una triste e noiosa inerente alla vita da studente. Ce n'è sono tanti che pensano più al piacere che allo studio, che ci si riguarda tutti come dei dissipatori e dei fauolloni. Ma non rattristiamoci più a lungo. Io non vedo nelle vostre inquietudini che una nuova prova del vostro amore per me.

Ma il vecchio pareva aver ancora delle preoccupazioni. I suoi occhi scintillanti rimasero fissi su Adolfo con una espressione di pietà profonda, ed il giovane credette leggerci una segreta paura. Le mani del nonno stavano stese verso il cielo, come volesse implorare la misericordia divina.

Allora soltanto lo studente capì che non era solo per rimproverare la sua condotta disordinata che egli era venuto a Lovanio.

— Ebbene, nonno, chiese egli, quali notizie mi apportate? Non pensate più a codeste vane accuse.

— Ora, soprattutto la mia missione è penosa, disse il vecchio con un profondo sospiro. Ma, quando Dio lo vuole, l'uomo deve sottomettersi alla sua sorte. Ahimè! quello che mi fa tremare, Adolfo, è la certezza che io sto per riempirti il cuore di dolore e d'angoscia.

— Avvenga che può, parlate senza

Sebbene quel foglio porti la data del 17 corr. io non l'ebbi che oggi essendo testè ritornato dopo qualche giorno di assenza.

Gratissimo, La riverisco
A. Di Trento.

Onor. sig. Sindaco

di MANZANO.

Solo oggi ebbi dai giornali la dolorosa notizia della morte della co. Caterina Percoto.

Ammiratore del suo ingegno e dell'arte fino con la quale studiando la natura ed i costumi del nostro popolo, li portava poi con intelletto d'amore e con intendimenti altamente morali e civili nei suoi mirabili scritti, sento ora profondo il cordoglio per la sua dipartita.

Dolente di non aver potuto portare personalmente, omaggio devoto, l'ultimo saluto alla donna, eminente, decoro e vanto del nostro Friuli, io La prego, onor. Sindaco, voler essere interprete di questi miei sentimenti presso la Famiglia ed il Paese, che avendo ospitata per tanti anni Caterina Percoto potè meglio apprezzare anche le virtù più modeste, ed ora ne sente più viva la perdita.

Mi creda, onor. sig. Sindaco, con la maggior stima e considerazione.

D-votissimo

V. Marzin.

Cordovado, 17 agosto 1887.

Industrie domestiche.

Il Comitato esecutivo del gran Concorso internazionale che avrà luogo a Bruxelles nel 1888, si occupa attualmente con tutta la cura possibile, dell'organizzazione d'una sezione per il lavoro in casa che mostrerà al Pubblico ciò che gli artigiani possono eseguire con i mezzi i più semplici.

I prodotti di tali lavori eseguiti alla mano per mezzo d'attrezzi di minimo costo, rivelano spesso nell'artefice, loro autore, un ingegno e un gusto perfetto. Alcuni di questi modesti artigiani, quantunque, privi di ogni tecnica educazione fanno opera di veri artisti. Altri per la semplicità dei mezzi d'esecuzione, per l'applicazione dei processi economici, per la scoperta di materie prime d'un prezzo insignificante, e utilizzando dei ritagli di scarto, arrivano sovente a provocare una vera rivoluzione in certe industrie; tutti infine apportano alla grande causa comune la loro preziosissima collaborazione.

Molte domande sono già arrivate, e molti di questi lavoratori si dispongono ad entrare in lizza. Gli incoraggiamenti non faranno loro difetto al Gran Concorso. Il Commissario generale del governo ed il Comitato esecutivo aiuteranno con tutti i loro sforzi l'iniziativa individuale dei laboriosi, a difetto di di cui ogni Nazione dovrà abdicare al giorno d'oggi la sua gloria e la sua prosperità.

Gli astronomi con un palmo di naso.

Pietroburgo, 20 L'osservazione dell'eclisse solare di ieri fallì dappertutto in causa del tempo sfavorevole.

paura, imperocchè ciò non concerne che me.

— Tu hai scritto alla mamma per domandarle istantaneamente 500 lire. Per della gente come noi l'è una somma introvabile.

— Ma, nonno, quel tanto che mia madre mi mandò da un anno fu sempre insufficiente. Io ho dei debiti col sarto, col trattore, col libraio, col padrone di casa. Per le spese de' miei due esami, io devo far conto sulle 500 lire. E capirete bene che, se finisco felicemente i miei studi, io non posso lasciare l'Università senza pagare quanto qui devo.

— In ogni caso, mormorò il vecchio abbattuto, tu sei ben da compiangere Adolfo: ma cosa può l'uomo contro l'impossibile?

— Dunque voi non mi avete nulla portato? Mia madre nulla può più per me? Il suo aiuto mi manca al momento decisivo? domandò il giovane costernato.

— Io ti porto cento lire: l'ultima offerta. Sesapeti, Adolfo, quanto ci costa! — E il denaro per i miei esami? esclamò Adolfo.

— Noi non possiamo pensare a mandarti altra somma. Noi siamo caduti nella più profonda indigenza... e, io la pronuncierò la terribile parola, tua madre e tua sorella versano nel bisogno, quasi nella miseria.

(Continua).

noire la spesa della partecipazione agli utili.

Ocorre un capitale di lire 600.000, che potrebbe anche non essere raggiunto. Perciò il Comitato ha ordinato alla Giunta e la Giunta proporrà al Consiglio, che il Comune garantisca le obbligazioni fino a duecentomila lire che la Società fosse per emettere, verso la garanzia sopra tutto l'impianto elettrico e tutti gli averi della Società.

La corrispettivo di questa garanzia il Comune comparteciperebbe al terzo degli utili eccedenti il sei per cento del dividendo sociale; ed anche qualora il capitale fosse dai cittadini sottoscritto per intero e non vi fosse bisogno alcuno della garanzia comunale; il Comune avrebbe un terzo degli utili dopo prelevato il dividendo del setto per cento.

Al Comune, l'illuminazione pubblica costerebbe in proporzione di centesimi 20 al metro cubo; agli azionisti in ragione per ogni ora di centesimi quattro la lampada — cioè al prezzo di costo. Non bisogna dimenticare che la illuminazione è una necessità. Non si può restare al buio. Se una società cittadina di consumatori non riesce, bisognerà ugualmente provvedere anche a costo di cadere in un nuovo monopolio, e forse in mano ad una società straniera.

Ma l'oratore ha fede nei suoi concittadini; e ricorda come, seduto stante, per istituire la Banca di Udine, si raccolsero firme superanti il milione richiesto.

Viene quindi a parlare del progetto Colombo, presentato da quest'ingegnere invitato appositamente dal Comitato, per opera speciale del cav. De Girolami — al cui zelo infaticabile la città deve non poco in questo affare. Questo progetto Colombo è stato esaminato da persone competenti; i preventivi sono fatti con larghezza; il Colombo medesimo ne assumerà l'esecuzione a suo rischio — a forfait, come si dice — oppure lasciandoli libertà di provvedere a tutti i lavori, fabbricati e macchine, ad eccezione della parte elettrica, nel modo ritenuto più vantaggioso dalla Società costituente. Gli utili sul capitale impiegato, purché l'illuminazione sia accettata da quelli che dichiarano di volerla, sono indiscutibili, sicuri.

Accenna alla trasmissione della forza motrice mediante l'elettricità, a grandi distanze, colla perdita minima di un dieci per cento; e alla possibilità che la Società possa trovare la convenienza di fare il suo impianto elettrico sul canale sussidiario del Ledra che non ha interruzioni per asciutta, e dispone di qualche migliaio di cavalli di forza.

Crede e dimostra impossibile la concorrenza del gas alla luce elettrica; ma poi, a chi la Società venderebbe il suo gas, se tutti i consumatori si associassero per la luce elettrica?

È certo che i progressi della scienza porteranno una grande diminuzione nel costo di produzione della luce elettrica. Se Udine facesse il contratto con una Società di speculatori (e se la Società di consumatori proposta non va, bisogna rassegnarsi a quest'altra, perché alla luce bisogna provvedere); tutti quei vantaggi sarebbero degli speculatori, alle spalle di noi tutti. Se noi costituiamo la Società di consumatori, il vantaggio sarà di noi, di tutti, colla partecipazione agli utili accordata anche al Comune.

L'industria della luce elettrica è in giornata un affare positivo, un impiego di danaro dei più vantaggiosi dei più sicuri. Dato il capitale d'impianto di seicento mila lire, date le spese di esercizio di 82 mila lire ed il costo della luce a sette centesimi e mezzo per lampada ora (corrisponde a centesimi 35 per metro cubo di gas), supposto un pieno sviluppo dell'affare, l'utile degli azionisti è calcolato del 22 per cento: 47 per cento quale dividendo e 5 per cento quale interesse del capitale. E di fronte a questi calcoli, che il Comitato — il quale non vuole speculare sulla pelle dei cittadini — decise di rivolgersi ai consumatori direttamente; e perché tutti possano partecipare, ha progettato azioni piccole, da lire 250 una soltanto. Gli azionisti, partecipando agli utili, verranno ad avere la luce colla spesa di centesimi 4 per lampada — ora, ci è come se pagassero il gas a 20 centesimi il metro cubo.

Dopo aver accennato altri vantaggi (quali la forza motrice, della quale si chiedono ventisette cavalli circa), il Senatore Pecile conclude coll'invitare i cittadini ad associarsi per impedire che Udine si venda, un'altra volta, per la illuminazione, a speculatori ed a monopolisti.

L'ingegnere municipale signor Puppati imprese quindi a leggere una dotta ed interessante relazione sugli sviluppi continuati che ebbe la luce elettrica; ma come il pubblico era già da un'ora raccolto nella sala, quando il Senatore Pecile ebbe finito, alcuni cominciarono ad uscire, si che l'ingegnere fu pregato dal comm. Billia e dal Presidente a troncare la lettura. La relazione dell'ingegnere, però, verrà stampata; in essa spiegandosi con dettagli il progetto dell'ingegnere Colombo. Il Presidente Senatore Pecile disse quindi: «Ch'era e tutti i liberi di fare osservazioni alle proposte del Comitato,

e che poteva, qualunque volesse, aver la parola».

Fu il comm. Billia che l'ebbe. Egli disse, averla chiesta non già per fare un discorso; ma per aggiungere qualche cosa al già detto dal Presidente, specialmente dal lato economico e corcar di trasfondere nei presenti la convinzione, ond'egli fu viato, della utilità per tutti che le proposte del Comitato trovino favore presso i cittadini.

Utile pel Comune: difatti, come ha notato anche il Presidente, il Comune, secondo il progetto dell'ing. Colombo, non spenderà che lire 40.000 per la illuminazione pubblica — decemila lire meno che attualmente — ma avrà una illuminazione più starzosa, con lampade che hanno maggior intensità di luce di quelle a gas o con alcune lampade ad arco voltaico nei punti centrali della città, come si fa nelle capitali; estendendo la illuminazione a luce elettrica anche nei suburbi. Inoltre, questa spesa di lire quarantamila annue verrà diminuita, colla partecipazione del Comune agli utili; sia che il Municipio concorra a garantire le obbligazioni della Società fino alla somma di lire duecentomila — perché si riterrà costituita la Società anche quando la sottoscrizione abbia raggiunto le lire quattrocentomila; sia che tale garanzia non venga data perché non richiesta, quando la sottoscrizione raggiunga le seicentomila lire preventivate per l'impianto ed esercizio della nuova industria.

Potrebbe sollevarsi il dubbio che il preventivo dell'ingegnere Colombo stia al di sotto della realtà; che occorran maggiori capitali dei richiesti; che i profitti non si realizzino in misura così alta come quella prefissata.

Egli non ha questo dubbio. In primo luogo, l'ingegnere Colombo è tra i più competenti per questa sorta di progetti: ha la scienza e l'esperienza pratica dalla sua, perché da parecchi anni dirige ed attua molti impianti della luce elettrica in Italia. In secondo luogo, notevole è che l'ingegnere Colombo si assume lui, per la Società italiana della illuminazione a luce elettrica che rappresenta, di far eseguire il lavoro a suo rischio e pericolo, per la somma preventivate: il che prova essere il fabbisogno di spesa compilato in modo che si ha la certezza non verrà superato; ed è più notevole ancora, come l'ingegnere Colombo si obblighi di esercire per un anno l'impresa, a maggior garanzia della Società: il che dinota la sua piena sicurezza nel funzionamento del progettato lavoro. Nè si creda che tutto questo l'ingegnere Colombo faccia per una speciale simpatia ch'egli nutra per la città nostra, sebbene sia legato da vincoli di amicizia con taluni membri del Comitato. No; egli e la Società che lo rappresenta lo fanno per tornaconto.

La nostra città si trova tra le pochissime che sono svincolate da contratti a lunga scadenza con la Società del gas; in questo, è il segreto dei vantaggi che la Società italiana per l'illuminazione elettrica offre a Udine, perché questa Società — la quale sta ora per ingrandire il suo capitale — vorrebbe offrire Udine come tipo, come modello, per facilmente possa avere l'assunzione dell'impianto per l'illuminazione elettrica in altre città.

Ecco spiegato perché l'ingegnere Colombo s'impegna, a nome della Società da lui rappresentata, di eseguire tutti i lavori a suo rischio, per la somma preventivate; e perché s'impegna inoltre d'esercire l'officina per un anno, a garanzia del lavoro, accontentandosi di ricevere il pagamento solo dopo l'anno di esercizio; e perché infine egli propone, sempre a nome della società, di concorrere con lire cinquantamila nella costituzione del capitale sociale.

Questo progetto tornerebbe utile anche per i privati utenti i quali, con una illuminazione più splendida, e con una luce che presenta tutti i vantaggi già accennati dall'on. Senatore Pecile, spenderebbero meno dell'illuminazione a gas; e se gli utenti si facessero anche soci dell'impresa ed acquistassero un numero di azioni corrispondente alle lampade sottoscritte, cioè 1.200 di capitale per ogni lampada, avrebbero la luce a prezzo di costo, vale a dire a 4 centesimi per lampada, corrispondenti a cent. 20 per ogni metro cubo di gas.

Infine questo progetto sarebbe di utilità alla Società che lo eseguisse ed esercitasse.

Col solo impianto fuori Porta Venezia, che costerebbe L. 550.000, si potrebbero avere tre milioni di lampade-ore, un terzo delle quali servirebbero per la illuminazione pubblica. Resterebbero due milioni di lampade-ore da venderai ai privati, e se tutte queste venissero collocate per la illuminazione privata, la Società guadagnerebbe, secondo il progetto economico Colombo, il 17 per cento, oltre gli interessi del 50/100 e se anche si volesse fare qualche riduzione su questi calcoli, è certo che l'utile della Società sarebbe rilevante. Ma per assicurare questo utile è necessario utilizzare i due milioni di lampade-ore. Il Comitato vuole interpellare recentemente gli attuali utenti del gas ed ottenere sottoscrizioni per un milione e novecentomila lampade-ore. Notisi che fra questi non figurano

ancora i teatri, la ferrovia, gli stabilimenti comunali né i privati per uso famiglia. Secondo l'oratore molti saranno che non approfitteranno avendo egli dimostrato con dati ufficiali che la luce elettrica per uso dei privati costa meno di quella a petrolio. Dunque, conclude il Comm. Billia, l'utile preavvisato sarebbe assicurato.

Ma ammettiamo per ipotesi che lo smercio si limiti ad un milione e mezzo di lampade-ore ed ancora l'utile sarebbe dell'undici per cento oltre l'interesse, e raggiungerebbe il 5 per cento, oltre gli interessi, se anche venisse limitato ad un solo milione di lampade-ore: ipotesi stranissima.

L'ideale del Comitato sarebbe che le azioni sociali venissero acquistate da un grandissimo numero di cittadini: una, due, cinque azioni per ognuno. Così si darebbe un bell'esempio dello spirito di associazione del nostro paese.

Nessuno poi dei consumatori dovrebbe mancare, perché essi avrebbero un doppio vantaggio.

Sarebbe desiderabile che tutte le lire seicentomila venissero coperte, e fu per sola precauzione che venne ideata la emissione di lire duecentomila di obbligazioni da garantirsi dal Comune, onde essere nella possibilità di costituire la Società anche nel caso che non si raggiungesse se non la sottoscrizione di azioni per lire quattrocento mila.

Si estende poi a dimostrare che questa garanzia del Comune non sarebbe che nominale, sia perché il Comune pagherebbe l'interesse ed il costo di ammortamento col canone che deve corrispondere per la illuminazione pubblica, sia perché la responsabilità per le obbligazioni incominciarebbe dopo assunto il capitale sociale di L. 400.000, ipotesi inammissibile.

Chiude il comm. Billia il suo discorso con un caldo appello ai suoi concittadini, nei quali ha piena fiducia. Oltre l'esempio della Banca di Udine ricordato dal Presidente, accenna alle lire 30.000 raccolte in poche ore per il progetto del Ledra, ed alle 240.000 lire pure raccolte mediante privata offerta per la ricostruzione del Palazzo municipale distrutto dall'incendio a colpa dell'illuminazione del gas. Questi esempi, egli esclama, non si ripetono che a Udine. I friulani sono positivi, ma intelligenti; e mentre sanno respingere tutto ciò che può risolversi in una utopia, sono facili ad accettare progetti che si presentino sani, e che siano utili al proprio paese.

Il discorso del comm. Billia fu accolto dall'assemblea con fragorosi applausi. Non avendo altri chiesta la parola venne dalla adunanza votato all'unanimità un ordine del giorno che suona piúso al progetto con incarico al Comitato di raccogliere le firme delle azioni; e così venne levata la seduta.

Utilizzazione

della corteccia di gelso.

Sappiamo che se gli esperimenti che nella corrente annata si fanno a Brescia ed a Vittorio corrispondessero alla aspettativa anche in Friuli si impianterebbe una fabbrica per lavorare la corteccia di gelso. Registriamo con piacere questo fatto perché è tale industria è realmente una cosa degna da considerarsi, certo in nessun luogo d'Italia potrà trovare migliori condizioni di riuscita di quelle che può avere in Friuli.

All'inaugurazione del monumento Garibaldi in Vienna erano ieri rappresentate le Società Radici di Udine e Pordenone, le Società Operaie di Udine e Tolmezzo. Dai Mille assistevano alla cerimonia il signor Marco Antonini di Udine e il signor Paolo Scarpa di Latisana.

Per mettere le cose

al loro posto.

L'altro giorno il cronista, riferendo della visita giudiziaria fatta alla Giacomelli Tancoli, ferita dalla guardia daziaria a Costa Puccillo, disse che i medici periti dichiararono essere la donna guarita di prima intenzione.

Oggi il cronista deve per la verità affermare in modo assoluto che nella perizia riflettente la suddetta donna, non si parla affatto di guarigione per prima intenzione.

Società Agenti di Commercio.

Il Consiglio di questo sodalizio tenne seduta ed in essa si occupò anche dell'orario festivo degli agenti di negozio. Il presidente comunicò il risultato delle pratiche fatte che, in ultima analisi, a poco o nulla finora approdarono.

Lo stesso presidente aggiunse che la Direzione ha visto di molto cattivo occhio certi comunicati pubblicati dalla stampa cittadina in merito alla questione stessa: essa non ha mancato di fare il possibile per ottenere un equo risultato, come pure non mancherà di prestarsi in avvenire; però, se tali pubblicazioni avessero a continuare, si troverebbe nella necessità di dover rassegnare il suo mandato.

Il Consiglio trovò corretta la condotta della Direzione ed approvò all'unanimità il suo operato.

Teatro Minerva.

L'ultima del Nabucco chiamò ieri a sera una folla straordinaria di pubblico. Fra giorni si produrrà in questo teatro il celebre prof. cav. Aubini-Brinet, volgarizzatore delle scienze popolari (mentemori) e proprietario del teatro magico di Parigi.

Oggi alle ore 8 1/2 ant. dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, cessava di vivere nell'età di anni 66.

Angelo Scalzi.

La moglie, i figli, i generi ed i nipoti nel dare il triste annunzio dispensano dalle visite di condoglianza.

Udine, 22 agosto 1887.

I funerali seguiranno domani 23 and. alle ore 6 pom. nella Chiesa parrocchiale di S. Giacomo Ap. partendo dalla Via Cortazzis N. 1.

VOCI DEL PUBBLICO.

Voci del pubblico... (ben notose)

Cortamente quel Medico gentile, M. dama, dev'essere Souteneur di voi e delle amiche, e così la dedizione ve la fece bere colla ultima intenzione di lasciarvi buona bocca.

Io invece detti del naso in un modesto Chirurgo (quindi più competente del medico) il quale fra altro fa all'Istituto degli Studi Superiori in Firenze, dove il prof. di Clinica Chirurgica, Giuseppe Corradi, insegnava che per raggiungere la prima intenzione ci vogliono 5, 6 di N. laton, poi il chirurgo di Napoleone III, e di Garibaldi, scrisse pure che fan uopo 6, 7 di...

E così la pensarono i medici periti (se mai accennarono alla prima intenzione) i quali dissero che la donna restò impotente al loro per 10 giorni.

E così la guardia è sotto processo. E così ciao. X

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale dal 14 al 20 agosto 1887.

Nascite.

Nati vivi maschi 11 femm. 4

Morti 1

Raposti 1

Totale n. 16.

Morti a domicilio.

Pietro Michelutti di Francesco d'anni 1 — Enrico de Cecco di Domenico di giorni 18 — Maria nob. Masotti di Giovanni di giorni 14 — Maria Marzotto di Gio. Battista di giorni 22 — Cesare Selz di Luigi di giorni 11 — Giuseppe Armini di mesi 8 — Maria Canetti di Giuseppe d'anni 31 casalinga — Giuseppe Saccavini di Valentino di mesi 1 — Giuseppe Appelli di Antonio di giorni 18 — Pietro Querini fu Amadio d'anni 71 concapelli — Rosa Baschera di Giuseppe di mesi 7 — Pietro Spigolaro di Antonio di mesi 5 — Vittorio Alfieri di Daniele di giorni 17 — Luigi Marchini di Giuseppe d'anni 1 — Maria Checchini di Tomaso di mesi 7 — Ida Paselli di mesi 1 — Amalia Lodofo di Carlo di mesi 2 — Adele Martinicchi di Antonio di mesi 1.

Morti nell'Ospedale Civile.

Antonio Mastri di giorni 21 — Teresa Zaghis fu Vincenzo d'anni 39 — casalinga — Antonio Mazzi fu Gio. Battista d'anni 81 muratore — Antonio Costantini fu Giacomo d'anni 37 calzolaio — Antonio Dorpelli di giorni 18 — Anna Simplicio di mesi 2 — Paola Dextti di giorni 18 — Egoio Foa fu Giovanni d'anni 78 sarto — Giuseppe Ferruglio di Angelo d'anni 21 sarto.

Totale N. 21.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Ortis tessitore, con Angela Moro, sarta — Riccardo Rmini commerciante, con Alice Wiesberger possidente — Antonio Snidero agricoltore con Anna Brugnera cameriera — Domenico Gusto agente privato, con Caterina Contardo casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio. Esposte nell'Albo Municipale.

Antonio di Guido fuochista, con Maria Tolo casalinga — Carlo Benz cassiere di Banca con Anna Tami agiata — Alessandro Hezzan sotto ispettore forestale con Luigia Bralidotti agiata.

Lotto.

Estrazioni del 20 agosto.

Venezia 61 23 43 54 56 Napoli 34 69 65 67 29 Bari 41 15 55 54 72 Palermo 9 55 38 35 43 Firenze 26 63 12 77 18 Roma 38 53 32 49 17 Milano 87 28 13 44 67 Torino 21 1 74 40 54

Valsavaranche. 19 agosto.

Il valoroso e perseverante contegno dell'ultimo suo figlio ha avuto il premio che si meritava.

Ritornando all'affetto di Lei, degna sua madre, che ha saputo ispirargli così forti sentimenti, egli riceva, coll'immenso conforto dell'amore materno, l'espressione della viva soddisfazione mia e del paese.

A Lei le mie congratulazioni e cordiali saluti.

L'UMBERTO.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Lo Czar antisemita.

Varsavia, 20. Lo czar ha firmato un ukase, che limita il numero degli ebrei nella Polonia.

In forza della nuova legge, gli ebrei non possono più possedere beni immobili né occuparsi di commercio sul territorio russo.

L. Monticco, gerente responsabile.

CARLO MENINI

N. 3. Via Grassano, casa Richler, N. 8

GRANDE ASSORTIMENTO MOBILIE

tanto di lusso che comuni.

FRONTA ESECUZIONE delle commissioni in tal genere sia qualunque l'importo dello stesso.

GRANDE DEPOSITO MOBILIE

a prezzi modicissimi

che non temono concorrenza.

Assume qualunque lavoro

in mobili e tappezzeria.

Lavoro perfetto garantito.

Tiene una fabbrica vastissima ed un ricco deposito di ogni genere di mobili, su vari stili.

FRATELLI GIACOBBI OTTICI

UDINE — Via della Posta — UDINE

Deposito di Occhiali Pince-nez.

Il negozio inoltre è ben fornito di Canocchiali prismi. Binocoli. Telescopi, Microscopi, Macchine elettriche. Specialità Barometri. Termometri, Bussole, Squadre, Compassi, livelli e provini, misure metriche.

Laboratorio d'occhiali: si eseguisce qualunque lavoro e riparazione, anche per oggetti di fine qualità.

Prezzi di tutta convenienza.

Presso il sig. L. De Gleria, Udine — suburbio Gemona.

trovasi l'unico deposito per tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte di MARIEN QUELLE presso Rohitscher, fra la conosciuta e più pura e la più aggradevole.

GISELLA

Sorgente minerale alcalina purissima. La migliore delle acque finora conosciute

L'uso di quest'acqua è specialmente indicato:

a) contro la pirosi, rutti aciduli, sconcerto nella digestione;
b) contro l'infiammazione, catarro, costipazione ecc ecc.
c) è ottima e quasi indispensabile per ogni malattia di donne di complessione delicata e debole, e per uomini attaccati da mali cronici

La si può sostituire a tutte le altre acque di questo genere ed in special modo poi alle Gieschbühler, Vichy, P. J., Rohitscher ecc. con grandissimo vantaggio perché superiore alle medesime, nonché alle artificiali, come gazose seltz è simile che molto spesso si verificano nocive alla salute; oltretutto prestasi quale bevanda da tavola molto aggradevole, ed è di prima necessità in ogni famiglia onde evitare tutti quei mali che sono solo ed unica cagione dell'acqua cattiva specialmente poi in questi tempi d'epidemia.

Ogni cassa con 25 bottiglie da litri 1 1/2

Lire 10,25.

Per commissioni in Udine da Francesco Gallo, successore Fratelli Uccelli, fuori Porta Aquileja.

BIRRA di STEINFELD

dei F.lli REININGHAUS di Graz

Produzione dell'anno 1886. Est. 188922

Fabbrica premiata con medaglia d'oro all'Esposizione mondiale di Vienna nel 1873 e a Parigi nel 1887.

Depositi in Italia: Udine, Treviso, Venezia, Padova, Verona, Bologna, Mantova, Milano, Torino, Genova, Roma e Napoli.

Birra Export in fusti da litri 100, 50 e 25

Birra in bottiglie da 1/2 e 1/10 di litro

Stivovitz stiviano di propria produzione

Prezzi da non temere concorrenza.

Deposito con scottorio e ghiaccio fuori Porta Aquileja in UDINE, rimpetto rimpetto alla Stazione ferroviaria, Casa Lesckovic.

Lettere e telegrammi:

Fratelli REININGHAUS

UDINE.

Villa da affittarsi signorilmente ammobiliata, in Pagnacco, posizione amenissima, giardini, scuderia, rimessa, camera da bagno. Si affa da tutto per iniziare che per metà durante i mesi di settembre e di ottobre, e nel caso, anche per tutta la stagione invernale. Non si addiziona a trattativa che fino al 25 agosto. Rivolgere al sig. G. VANNI MUSONICO, Casa Trezza-Collaredo, Via Zanoni, Udine.

ANTICOLERICO

FERRO-CHINA-BISLERI

Milano -- FELICE BISLERI -- Milano
Tonic ricostituente del SangueLiquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro solido

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

SERVIZIO SANITARIO

Milano, 14 agosto 1887.

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA-BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., ecc. Riforma mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiare l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi dei splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commissari; Alessi Francesco, diretta da Sandri Luigi e dai sigg. Minisini e Francesco Schönfeld.

In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

NOTIZIE DI BORSA

Borse Estere

Borse Italiane

Venezia , 20 R. 1.1 gen. 95.78 a 95.83 da 1 luglio 97.90 a 98.10	Milano , 20 R. 1.15 0/0 98.12 a 98.07 Merid. C. Londra da 25.31. 28 Francia da 100.70 a 80 Berlino da 123.90 a 65 Pezzi da 20 franchi.	TRIESTE 20 Tendenza debole, nominata per il Credit, in dipendenza del bilancio semestrale del Credit ungherese. I cambi costanti, fatta eccezione della divisa italiana, la quale era offerta per peggioramento del cambio in Italia.
Genova , 20 R. 1.1 98.05 A. Banca N. 2160. A. Mob. 10/16.00 A. Ferro. Mer. 783.00 Mod. 809.50	Roma , 20 R. 1. 58.07 A. R. Gen. 688.06	VIENNA 19 Rendita 3 0/0 81.65 Rendita 4 1/2 108.32 Rendita 5 0/0 125.34 Rendita 6 0/0 143.30
Firenze , 20 R. italiana 95.16 a 95.33 da 25.20 Francia 100.70 a 80 Mer. 783.75 Italiano Mob. 10/17.00	Dispositi particolari. PARIGI 20. Chiusa R. Ital. 97.10. VIENNA 20 R. aus. carta 81.55 da austr. arg. 82.80 Id. austr. (oro) 112.95 Lon. dra 125.88 Nap. 9.95	PARIGI 20 Rendita 3 0/0 81.65 Rendita 4 1/2 108.32 Rendita 5 0/0 125.34 Rendita 6 0/0 143.30

TRIESTE 20 Tendenza debole, nominata per il Credit, in dipendenza del bilancio semestrale del Credit ungherese. I cambi costanti, fatta eccezione della divisa italiana, la quale era offerta per peggioramento del cambio in Italia.	VIENNA 19 Rendita 3 0/0 81.65 Rendita 4 1/2 108.32 Rendita 5 0/0 125.34 Rendita 6 0/0 143.30	PARIGI 20 Rendita 3 0/0 81.65 Rendita 4 1/2 108.32 Rendita 5 0/0 125.34 Rendita 6 0/0 143.30
---	---	---

RISTORATORE UNIVERSALE

dei CAPELLI
della Signora S. A. ALLEN.

Datto Ristoratore Universale possiede due qualità

speciali:

I.° Non manca di restituire ai Capelli, bianchi,

grigi, il loro colore primitivo dopo poche applicazioni

soltanto.

II.° La prontezza dell'effetto con il cruscamento

fittezza dei Capelli è infallibile, non macchia la pelle

né la cute, e non ritarda l'azione dell'acconciatura desiderata ed

inoltre rinfresca il cranio e ne toglie le pellicole.

Prezzo di una bottiglia L. OTTO

Deposito in UDINE presso i negozi di chincaglierie di

Nicola Zarattini in via Bartolini e Piazza San Giacomo.

Udine - G. B. DEGANI - Udine

Grande deposito di vini fini e da tavola, delle migliori plaghe vinicole nazionali.

VINO CHIANTI in fiaschi di arrivo recente BARBERA

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

A comodità dei signori Committenti di città le consegne si fanno franchi a domicilio tanto in fusti, quanto in fiaschi.

Le commissioni si ricevono: ai Magazzini fuori Porta Aquileia, al Negozio ed allo Scrittorio in Via Erba.

7 anni di crescente successo
Bellezza e Conservazione

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. VANZETTI dell'Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione presso le principali farmacie e profumerie. Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della Farmacia TANTINI di Verona.

N. B. Si spedisce franco in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI: UDINE farmacia Girolami e Minisini; PORDENONE farmacia Polesse; TREVISO farmacia Zanetti; BASSANO A. COMM. PADOVA Merati, e nelle principali farmacie e profumerie del Regno.

L'UFFICIO PERIODICI - HOEPLI
MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti

- LA STAGIONE** che esce a MILANO il 1.° e il 16 d'ogni mese.
- LA SAISON** che esce a PARIGI contemporaneamente alla Stagione.
- I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per signore, Sarte e Modiste.**
- Edizione piccola, L. 8 - Grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.**
- L'ITALIA GIOVANE** Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni
- Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)**
- L'ART ET L'INDUSTRIE** Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.
- Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)**
- IL SARTO ELEGANTE** Rivista mensile con Grandi tableaux colorati per sarti.
- Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)**

Per num-ro di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'
UFFICIO PERIODICI-HOEPLI MILANO
37 - Corso Vittorio Emanuele - 37
o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgli, 10.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, 10 Udine

VENDESI UNA

Farina allettante razionale per i bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'uso medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sicuri. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È noto che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, appena non passa; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il digiuno, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli nel nostro paese, ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli che sono destinati a diventare allevatori, tutti gli allevatori ad approfittarne. Con l'uso del reale merito di questa Farina, è il solo mezzo di cui si può valere a la sua maggiore densità.

Recenti esperienze hanno inoltre provato che il grasso dei bovini, e la sua qualità, anche alla nutrizione del vitello, e per i giovani bovini, è una alimentazione con risultati eccellenti.

Il prezzo è altissimo. Agli acquirenti saranno fornite le istruzioni necessarie per l'uso.

CASA FILIALE

UDINE

G. B. ARRIGONI

CASA SUCCURSALI

TORTONA

Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI

Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA

Martiniello Modona, P.S. Michele.

SANDRIO

Panceri Francesco.

LA VELOCE

Navigazione Italiana - Linea Postale e Comm. fra Genova e l'America Merid.

Partirà direttamente da GENOVA per

per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il 3 Agosto il Velocissimo vapore

NAPOLI

il 18 Agosto il Velocissimo vapore

EUROPA

il 3 settembre il Velocissimo vapore

NORD-AMERICA

il 18 settembre il Velocissimo vapore

SUD-AMERICA

Vitto scelto - Vino - Pane fresco - Carne fresca tutto il viaggio. Per imbarco, passeggeri ed ogni informazione dirigeri in Genova all'Agente Generale della linea EUGENIO LAURENS Piazza Nunziata n. 41.

ed in UDINE al rappresentante sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 92.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. - A chi ne fa richiesta si spedisce gratis circolare e manifesti. - Affrancare

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle

primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BILLETTI DI PASSAGGIO

A PREZZI RIDOTTI

per l'America del Nord e Sud.

IL DENTISTA TOSO

meccanico pratico

in Udine Via Paolo Sarpi num. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire, tiene grande

assortimento di denti artificiali - espone

tutti i lavori in giornata. Presso il quale si trovano tutte le specialità per puliture e conservazione dei denti.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento

bianca e vellutata la pelle più bruna

ed ha inoltre la proprietà di far sparire

le macchie del viso. - Unico deposito

presso la Drogheria di F. MINISINI

UDINE.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irritazione dei membri e serve specialmente a rinfrescare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori artrofici di tutto data, la debolezza dei reni, vincendo alla gamba, accorciamenti muscolari, e mantiene la gamba sempre snella e vigorosa.

Bistier - Anglo - Germanico.

È un venticinque risolvendo di calore azzurro, rimpiazza il fuoco, guarisce le distorsioni, (storci) delle articolazioni, dei laceramenti della muscolatura e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossolani dolori di gamba, i vicioccoli, i capellotti, le mollette, le lupo, gli spaventi, le fermette, le giarde, ecc. R. tutte, ecc. R. tutti. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermuscolari e nei vari tumori, delle gambe dei pulcini come sono curati; guarisce le ugnie, malattie polmonari, artrofici ecc.

Vendicatore Liquido Alimentari per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito in Udine presso la drogheria di F. MINISINI Via Mercaturoviale.



GLI UFFICI

DI REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE

sono situati

in Via Gorgli num. 10.

In Castello d'Aviano

d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor

Pietro Pagnara, a Udine, dai

signori fratelli Moretti, pro-

prietary.